



*Assessore con deleghe all'Urbanistica, all'Edilizia, Rigenerazione urbana, UNESCO, Relazioni internazionali del Comune di Ferrara.*

Il Progetto CAMAA si inserisce nell'ambito del programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia, con l'obiettivo di creare una rete transfrontaliera permanente per la valorizzazione del patrimonio architettonico militare dell'Alto Adriatico.

**1. Quali sono secondo Lei i punti di forza del territorio coinvolto nell'ottica degli obiettivi del progetto? E come il progetto ha rafforzato e sta rafforzando i rapporti transfrontalieri?**

Creare rete è il modo migliore per valorizzare la ricchezza dei territori: dal patrimonio monumentale, al paesaggio, ai prodotti artigianali, comprese le manifestazioni culturali; rende possibile comprendere e conoscere molto di un luogo e della comunità che lo vive. I territori coinvolti sono limitrofi, e in un lento passaggio da uno all'altro si incontrano luoghi, culture e comunità ricche di patrimoni che raccontano la storia; il tema delle architetture militari nel territorio dell'alto Adriatico offre un excursus storico che va dal 1200 ai primi del '900. In questi territori il patrimonio culturale è valorizzato come motore di sviluppo economico-turistico, oltre che come elemento chiave dell'identità della comunità, e l'essere in rete ne facilita l'accesso e la conoscenza. Dall'architettura militare alla conoscenza del territorio il passo è breve, in quanto partendo dal manufatto edilizio (che siano Mura di una città o anche solo una singola torre) si arriva a conoscerne i rapporti col paesaggio circostante, e quindi con la comunità. Il progetto consente la conoscenza nel dettaglio dei partner e quindi il rafforzamento del rapporto è quasi automatico, e diventa un legame che consente di affrontare tante altre tematiche di confronto e scambio di esperienze.

**2. Il Comune di Ferrara è uno dei nove partner italiani del Progetto, qual è il ruolo svolto fino ad ora e quali sono le azioni future?**

Ferrara viene da un progetto mitico per la città che riguarda proprio le sue Mura Estensi: il Progetto Mura ideato dalla città 35 anni fa per il recupero e la valorizzazione non solo delle Mura Estensi e dello spazio urbano pubblico che le accompagna, ma anche di tutto il sistema monumentale del centro storico, dettando quella che è diventata poi l'identità della città "d'arte e cultura". Quindi un importante patrimonio di capacità ideativa, progettuale, realizzativa, da poter condividere come buona pratica, e contemporaneamente la necessità di proseguire sulla strada tracciata aggiornando il progetto ai tempi attuali. La grande infrastruttura pubblica delle Mura deve potersi offrire alla comunità con spazi e servizi adeguati, deve poter rappresentare ancora l'elemento (storico per eccellenza) che traccia la strada verso il futuro, vero una "Ferrara d'arte, cultura e creatività". In questo senso è fondamentale il confronto con i partner del progetto e il mettersi in rete.

**3. Uno degli obiettivi principali del Progetto, enunciati nella conferenza stampa iniziale, era dimostrare come il patrimonio culturale possa essere occasione di sviluppo per il territorio. Ha qualche esempio da farci in questa direzione?**

Il territorio ferrarese può essere testimone oculare di questo assunto: il riconoscimento dell'UNESCO a Patrimonio dell'Umanità del centro storico di Ferrara e del territorio delle Delizie Estensi fino al Delta del Po, avvenuto nel 1995 ed esteso nel 1999, è esattamente la possibilità di uno sviluppo territoriale in chiave economico-turistica che parte dal suo patrimonio culturale, dalla propria identità.

**4. Il Patrimonio culturale, artistico e architettonico dell'Italia è uno degli elementi distintivi e qualificanti del nostro Paese, ma allo stesso tempo le risorse per la sua conservazione e valorizzazione sembrano diminuire sempre di più. Dal suo punto di vista progetti come CAMAA possono aiutare a migliorare la situazione? Azioni in partenariato pubblico-privato potrebbero essere utili e attuabili?**

Progetti come CAMAA consentono di veicolare il tema, di farlo conoscere, di mostrare che si è nelle condizioni di essere in rete, quindi di aumentare le potenzialità. Quando il pubblico ricerca dei partner per valorizzare il patrimonio pubblico deve poter presentarsi preparato, deve poter offrire delle condizioni che consentano l'appetibilità dell'intervento, e deve creare le condizioni affinché il privato ne abbia un interesse; credo che questo debba essere il ruolo del pubblico, guidare la valorizzazione tenendo sempre ben presente che si tratta di beni pubblici.

A Ferrara con CAMAA si è manifestato anche un altro tipo di interesse, che riguarda la società civile e la proposizione di costituirsi in Associazione per la cura e la gestione del bene; anche di questo c'è molto bisogno.

Talvolta non sono i grandi investimenti che mancano, quanto piuttosto i piccoli e costanti interventi di cura e gestione (le Mura Estensi sono anche un grande parco pubblico lineare) che non richiedono specifiche competenze, quanto piuttosto l'attenzione costante, anche come sollecitazione verso l'Amministrazione riguardo a potenzialità o criticità non ancora evidenti.



Progetto CAMAA - Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico finanziato nell'ambito del  
 Program for the Cooperation Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.  
 Projekt CAMAA - Center za severnojadransko vojaško arhitekturo sofinanciran v okviru Programa  
 čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj  
 in nacionalnih sredstev.



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA  
 SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ  
 IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO



2007-2013  
 cooperazione territoriale europea  
 programma per la cooperazione  
 transfrontaliera  
**Italia-Slovenia**  
 evropsko teritorialno sodelovanje  
 program čezmejnega sodelovanja  
**Slovenija-Italija**

Investiamo nel vostro futuro!  
 Naložba v vašo prihodnost!  
[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale  
 Projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj